

LUCE

fondata da AIDI nel 1962 • n.296 • 5/2011 • anno 49 • bimestrale • € 12,00

Luce sulla
**terza
dimensione**

Nuova luce
a Palazzo
Farnese

Illuminazione
per un
**ambiente
medievale**

La ricerca
continua
**della
qualità**

Design del
**Solid State
Lighting**

Roberto
Mazzer in
**Lighting
Design**



MASTER IN LIGHTING DESIGN, SAPIENZA DI ROMA

di Floriana Cannatelli *



Virtual Walls, installazione di luci e suoni per il concerto "Omaggio ai Pink Floyd" presso l'ex Mattatoio, nell'ambito della Festa dell'Architettura di Roma.

* Architetto, Dottore di ricerca in Disegno industriale, responsabile dell'organizzazione del Master MLD

L'università La Sapienza di Roma ha attivato dal 2004 il primo Master italiano di secondo livello in Lighting Design, MLD, diretto dal prof. Corrado Terzi e dal 2007 afferente al Dipartimento di Architettura e Progetto. Il Master si svolge in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma, è patrocinato dal MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), dall'AIDI (Associazione Italiana di Illuminazione), dall'APIL (Associazione Professionisti di Illuminazione), dall'ASSIL (Associazione Produttori di Illuminazione), e usufruisce della sponsorizzazione delle aziende Crestron, Disano, Elettrica Morlacco, iGuzzini, Philips, oltre che della sponsorizzazione tecnica di Relux e Rexel. L'accesso al corso di Master è consentito ai possessori di laurea quinquennale conseguita in base al vecchio

ordinamento oppure ai possessori di laurea specialistica, senza limitazione della facoltà di appartenenza, conseguita presso Università italiane o straniere delle quali sia riconosciuto il titolo di laurea. Il Master MLD nasce per dare risposta alla domanda sempre più ampia, non soltanto in Italia, di specialisti nella progettazione e nel management nel settore della luce. Il suo obiettivo è la formazione delle figure professionali del lighting designer e del lighting project manager, figure in grado di affrontare la sfida tecnologica e la complessità espressiva del progetto urbano e architettonico contemporaneo.

Il progettista della luce si va imponendo come figura chiave del progetto architettonico contemporaneo in tutti i casi dove la luce artificiale, ma anche quella naturale, viene riscoperta come fattore determinante del linguaggio espressivo contemporaneo. Ai livelli d'eccellenza, si chiede al lighting designer di sapere coniugare la certezza scientifica dell'ingegnere con la libertà creativa e il senso critico dell'architetto, in una sintesi originale nelle diverse situazioni in cui è chiamato a operare: dal teatro all'architettura, dall'evento commerciale al museo, dall'abitazione allo spazio urbano.

L'idea di un Master universitario in Lighting Design, rivolto prevalentemente, ma non solo, a laureati in architettura e ingegneria, nasce anzitutto dalla constatazione della grave carenza a livello nazionale di un'offerta formativa di livello superiore in questo settore.

Inoltre si ritiene che in Italia per questo tipo di profilo professionale possa aprirsi, nonostante l'attuale situazione critica dell'economia, un campo d'intervento sufficientemente ampio, in quanto finora trascurato. Non soltanto nel settore della valorizzazione dell'enorme patrimonio storico, artistico e archeologico presente nel nostro territorio, che sarà anche in futuro uno dei grandi compiti nazionali, ma più in generale

Nelle otto edizioni precedenti più di un terzo degli studenti iscritti al Master proviene da tutto il mondo: dal Cairo alla Grecia, da Israele al Venezuela, dalla Romania al Guatemala, dalla Svizzera al Brasile, dalla Corea al Giappone.

Installazioni sonore d'arte e luce
per "Teatro dell'ascolto" CRM-ArteScienza,
in collaborazione con il Centro di Ricerche Musicali,
presso la Casina del Cardinal Bessarione (2006).





nell'attuale processo di trasformazione dell'architettura e dell'ambiente urbano che sta interessando profondamente l'esperienza progettuale italiana, in sintonia con quanto sta avvenendo in altri paesi culturalmente più avanzati.

L'importanza del progetto della luce, in particolare della corretta illuminazione dei beni artistici ai fini conservativi, troppo spesso ignorata, ha trovato conferma nel consenso espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da diverse Sovrintendenze, dal MAXXI - Museo Delle Arti Del XXI Secolo - Roma, dalla ex DARC - Direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee, che hanno accolto presso di sé i tirocini di ricerca dei corsisti che ne hanno fatto richiesta.

La Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma, in particolare, oltre a collaborare attivamente alla didattica nell'ambito di diversi workshop progettuali, ha messo a disposizione nel tempo prestigiose sedi di rappresentanza quali l'Ara Pacis, la Casina del Cardinal Bessarione, il Museo di Roma in Trastevere. Alle attività del Master hanno preso parte progettisti di eccellenza italiani e stranieri e molte tra le principali aziende italiane del settore illuminazione. Questo ha contribuito notevolmente all'inserimento professionale dei diplomati del Master, che sin dalla prima edizione vanta una collocazione nel mondo del lavoro di oltre l'80% dei corsisti.

Parte della didattica e dei tirocini di formazione si svolge in collaborazione con strutture di rilievo quali il Teatro dell'Opera di Roma, che mette a disposizione il Laboratorio di Scenografia diretto dal dott. Maurizio Varamo, importanti Enti di ricerca quali l'Osservatorio Colore Paesaggio e l'INOA (Istituto Nazionale di Ottica Applicata) e con altre Università italiane quali il Politecnico di Torino e l'Università RomaTre. In particolare, a conferma della collaborazione fra i due atenei romani, RomaTre ha dato disponibilità a istituire una convenzione con la Sapienza per l'uso del Laboratorio di Acustica e Illuminotecnica del DiPSA (Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura) diretto dal prof. Francesco Bianchi e coadiuvato dall'ing. Marco Frascarolo, coordinatore della didattica del Master. Il laboratorio dispone di strumenti di misura, tra cui un videofotometro, spettrofotometri di vario tipo, stazioni di rilevamento microclimatico finalizzate al monitoraggio delle condizioni di conservazione dei beni culturali. Parte della strumentazione viene utilizzata già fin d'ora all'interno della didattica del Master in sessioni di misura in aula e in campo, all'interno dei workshop di progetto.

Altra preziosa occasione di sperimentazione per i corsisti del Master è fornita dall'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro) di Roma, che mette a

disposizione della didattica la Sezione Fotometria e Illuminotecnica del Laboratorio di Fisica e controlli ambientali, diretto dal dott. Fabio Aramini.

In questa sede gli studenti possono verificare a mezzo di spettroradiometri a fibra ottica e strumentazione per colorimetria d'immagine le misure di risposta cromatica dei pigmenti di opere d'arte sottoposte a fonti luminose diverse. (figura in basso)

La maggior parte dei tirocini si avvalgono della disponibilità di qualificati studi professionali italiani e di aziende del settore, e spesso rappresentano l'inizio di successive collaborazioni di lavoro e assunzioni.

Fra gli studi professionali citiamo: Annunziata&Terzi, Susanna Antico, Fabertechnica (Marco Frascarolo), GMS (Ruggero Guanella, Margherita Suss), Alessandro Grassia, Studio Illumina (Adriano Caputo), Alessandra Reggiani, Amedeo Schiattarella, A.J. Weissbard.

Fra le aziende citiamo: ACEA, Artemide, Belux, Crestron, Disano Illuminazione, DTS, Enel Sole, Fratelli Martini Group, Glenn International-Guatemala City, iGuzzini, Luceplan, Marinipandolfi, Municipalidad - Guatemala City, Regent, Rêxel, Stignani Illuminazione Treciluce, Viabizzuno, Zumtobel.

Buona parte dell'attività didattica è rappresentata dai workshop progettuali, aperti anche ai professionisti che non hanno interesse a seguire l'intero corso di Master ma desiderano approfondire temi specifici del progetto architettonico della luce.

I workshop settimanali comprendono un'introduzione teorica sulle tecnologie e sulle metodologie specifiche inerenti il tema in oggetto e una parte pratica consistente nella progettazione del tema sotto la guida di professionisti di chiara fama e con il supporto di aziende primarie.

Nelle precedenti edizioni sono stati realizzati workshop progettuali e installazioni in vari ambiti, nella maggior parte dei casi puntando alla definizione di spazi percettivi complessi, connessi a sperimentazioni cromatiche e sonore.

Fra questi:

- *Virtual Walls*, installazione di luci e suoni per il concerto "Omaggio ai Pink Floyd" - di e con la pianista jazz Rita Marcotulli - presso l'ex Mattatoio, nell'ambito della Festa dell'Architettura di Roma, promossa Comune di Roma, Ordine degli Architetti e Casa dell'Architettura (2010) (figura p. 72).
- *Via...ggiando per costruirsi*: nell'ambito del ciclo di incontri dedicati al tema dell'arte e della cultura contemporanea e organizzati da Viabizzuno Marco Frascarolo presenta Progettare la luce, lavori degli studenti del Master MLD. Incontro con Mario Nanni (Viabizzuno), Corrado Terzi



←

Con uno spettroradiometro a fibra ottica e strumentazione per colorimetria d'immagine, gli studenti possono verificare le misure di risposta cromatica dei pigmenti di opere d'arte sottoposte a fonti luminose diverse.



(direttore MLD), Marco Frascarolo (coordinatore didattica MLD) (2010).

- Progetto illuminotecnico per la Colonna Traiana e l'Emiciclo Napoleonico, svolto in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma (2004).
- Installazioni sonore d'arte e luce per "Teatro dell'ascolto" CRM-ArteScienza, in collaborazione con il Centro di Ricerche Musicali, presso la Casina del Cardinal Bessarione (2006) (figura a p. 73).
- Allestimento e progetto dell'illuminazione della mostra: "Adolf Loos: architettura, utilità e decoro" e la mostra "Emilio Vedova - 1919-2006" presso la Galleria Nazionale di Arti Moderne di Roma (2006).
- Progettazione di spazio cromatico interattivo in collaborazione con il Museo dei bambini "Explora" di Roma e con Artemide, azienda leader nel settore dell'illuminazione (2004).

Oltre all'attività didattica e progettuale, il Master MLD è impegnato sin dalla prima edizione nell'attività scientifica di divulgazione della cultura della luce.

Di recente il Manuale di Progettazione Illuminotecnica, pubblicato da M.E. Architectural Book & Review, con la direzione scientifica di Francesco Cellini e Mario Panizza e a cura di Marco Frascarolo, ha offerto un'ampia panoramica sulle tematiche della luce, coinvolgendo ben 49 autori.

Di questi, cinque sono ex studenti del Master (Michele Bruno, Gaetana Cannito, Roberta D'Onofrio, Vasiliki Sfika, Maria Fernanda Pellecer) e 30 fanno parte del corpo docente del Master (Giulio Antonutto - Arup Lighting, Eugenio Bettinelli, Francesco Bianchi, Elettra Bordonaro, Aldo Bottoli, Floriana Cannatelli, Adriano Caputo, Piero Castiglioni, Giuseppe Catalano, Fabrizio Crisafulli, Andrea de Lieto Vollaro, Roberta D'Onofrio, Gaetano Fasano, Domenico Antonio Garzone, Richi Ferrero, Marco Frascarolo, Alessandro Grassia, Ruggero Guanella, Marco Incagnoli, Valerio Lo Verso, Pietro Mari, Maria Fernanda Pellecer, Anna Pellegrino, Emanuela Pulvirenti, Fabio Sicurella, Margherita Suss, Andrea Tamagnini, Corrado Terzi, Maurizio Varamo, Giovanni Vivarelli).

Va sottolineato infine, non ultimo per importanza, il processo di internazionalizzazione del Master, favorito nelle diverse edizioni

dal Ministero degli Affari Esteri che ha elargito diverse borse di studio a favore di rappresentanze diplomatiche prevalentemente, ma non solo, dei Paesi dell'America Latina. Attualmente più di un terzo degli iscritti è rappresentato da studenti stranieri; nel corso delle otto precedenti edizioni il Master ha ospitato studenti provenienti da Cipro, Malta, Corea, Grecia, Romania, Israele, Macedonia, Svizzera, Venezuela, Brasile, Guatemala, Giappone, Colombia, Serbia. La presenza di studenti provenienti da tutto il mondo è resa possibile dalla preziosa collaborazione della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (SSML) che mette a disposizione il servizio di traduzione simultanea italiano-inglese/inglese-italiano. Il corso di Master MLD si svolge in 12 mesi consecutivi, con interruzione nel mese di agosto, e si articola in 12 settimane, una per ogni mese. Alla fine del corso è previsto uno stage di 300 ore durante il quale si elabora il progetto da completare successivamente per la tesi finale (figura 6).

Sono aperte le iscrizioni per la nona edizione del Master, che avrà inizio a gennaio 2012.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione è il 15 dicembre 2011. Sono a disposizione borse di studio erogate dalle Regioni italiane.

Laboratorio di Scenografia
diretto da Maurizio Varamo
al Teatro dell'Opera di Roma.

Argomenti delle lezioni:

- Fondamenti di illuminotecnica, Colore e percezione visiva;
- Impianti elettrici;
- Sorgenti luminose;
- Luce naturale;
- L'hardware del sistema luce: Gli apparecchi: i sostegni, il design;
- Software per il calcolo illuminotecnico e il rendering;
- La luce per l'habitat: la residenza, l'albergo, l'ufficio;
- La luce negli spazi commerciali;
- La luce negli spazi espositivi;
- L'illuminazione urbana;
- L'illuminazione monumentale;
- La luce per lo spettacolo.